



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA SEGRETERIA

SERVIZIO: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITÀ

SG: 577 del 28/11/2024

DGC: 658 del 27/11/2024

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 03

del 27/11/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 545

OGGETTO: Proposta al Consiglio - Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027.

Il giorno 29/11/2024 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore Antonio De Iesu

Premesso che

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* ha introdotto nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche Amministrazioni; ad opera di tale legge il sistema di prevenzione della corruzione si basa, a livello centrale, sul *Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)* adottato dall'Anac - in cui sono individuati i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione - e, a livello di ciascuna amministrazione, sui Piani triennali di Prevenzione della corruzione (PTPCT);
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione, tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Tale Piano definisce, tra l'altro *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione..., l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”*;
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO disponendone l'approvazione, in caso di differimento del termine fissato per l'approvazione dei bilanci di previsione, entro il trentesimo giorno successivo a quello stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), del DM n. 132/2022, la sottosezione 2.3 del PIAO, denominata *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, assorbe i contenuti del PTPCT ed è volta all'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, intesi in un'accezione ampia, anche coincidente con forme di *“cattiva amministrazione”* che potrebbero essere prodromiche alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio;
- il PNA 2022, approvato dall' Anac con delibera n. 7/2023, ed aggiornato con delibera n. 605/2023, colloca la funzione di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza quale dimensione del valore pubblico, da intendersi come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale delle comunità di riferimento;
- nelle premesse del PNA 2022 si rappresenta il quadro attuale come *“Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla*

legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra [...] richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNR sono vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”;

- in tale contesto emerge e si rafforza la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;

Ricordato che:

- al fine di consolidare ulteriormente il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023 è stato istituito, nell'ambito dell'Area Segreteria Generale, il Servizio Anticorruzione e trasparenza a supporto del RPC e del RT;
- l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ed il Responsabile per la trasparenza (RT), al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 22/06/2023 è stato individuato il dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza, incardinato nell'Area Segreteria, quale Responsabile per la trasparenza del Comune di Napoli;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 12 aprile 2024 e ss.mm.ii. è stato approvato il PIAO 2024-2026, comprensivo della sottosezione 2.3 “Rischi Corruttivi e trasparenza” relativa alla pianificazione della strategia anticorruptiva dell'Ente.

12

Rilevato che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, all'articolo 1, comma 8, stabilisce che “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, al § 4 – *Soggetti coinvolti nell'elaborazione*, suggerisce, in fase di adozione, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale di indirizzo sul contenuto del Piano, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. Tale sinergia viene ribadita nel PNA 2022 all'allegato 3, laddove l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che la Giunta dovrà approvare su proposta del RPCT.

Ritenuto opportuno, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2025-2027, definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione della sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità e tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del PIAO 2024-2026 per l'annualità 2024;

Considerato che:

- il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del Piano);
- ai fini della predisposizione di tale sottosezione è opportuno che il RPC e il RT agiscano in sinergia con i soggetti responsabili della predisposizione delle altre sottosezioni, in modo tale che il PIAO non si risolva in una mera giustapposizione di diversi strumenti di pianificazione, ma costituisca il prodotto di un approccio unitario, funzionale ed integrato;
- occorre coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- l'aggiornamento di tale documento di pianificazione richiede, in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente, quali attori principali della prevenzione della corruzione e del contributo degli stakeholder esterni, da coinvolgere mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso pubblico;
- la struttura della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019-2021, nelle tre fasi di “analisi del contesto”, “valutazione del rischio” e “trattamento del rischio”, richiamate e confermate dal PNA 2022-2024. Le misure organizzative per il trattamento del rischio devono essere progettate sulla base di una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente, ponendo particolare attenzione alla mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. E' opportuno, altresì, procedere ad una razionalizzazione delle misure specifiche vigenti, in un'ottica di semplificazione, riduzione ed accrescimento dell'efficacia delle misure da implementare;
- al fine di rendere più efficiente la strategia di prevenzione della corruzione e contenere i rischi occorre riservare adeguata attenzione alla fase di monitoraggio e di valutazione sull'effettiva attuazione ed efficacia delle misure adottate; in tale direzione è utile prevedere un sistema di controllo che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emergenti dallo scostamento tra valori attesi e valori rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura, o da segnalazioni degli uffici responsabili;
- in continuità con i precedenti Piani, si intende perseguire tre macro-obiettivi:
 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell'Amministrazione;
 2. ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che prevengano la commissione di condotte corruttive;
 3. aumentare la capacità dell'Amministrazione di individuare casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza;
- ai fini del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi occorre rafforzare il sistema complessivo delle misure di prevenzione della corruzione, garantendo un'organizzazione della macchina amministrativa efficiente, proattiva, trasparente e aperta ai cittadini;
- nell'attuale momento storico in cui i fondi del PNRR rappresentano una grande opportunità di sviluppo e rilancio del Paese, ma possono suscitare l'interesse della criminalità, occorre presidiare

l'area dei contratti pubblici, individuando idonee misure di prevenzione e di contenimento dei rischi corruttivi che possono manifestarsi in tale settore;

- nel nuovo quadro normativo di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Anac nell'aggiornamento del PNA 2023, al fine di velocizzare gli affidamenti e la realizzazione delle opere, limitando i rischi di *maladministration*, occorre mantenere la qualificazione di stazione appaltante (artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023) e favorire la digitalizzazione del sistema degli appalti (artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023); in particolare, è necessario procedere, nel corso del triennio, in un'ottica di semplificazione, accelerazione delle procedure e trasparenza, ad una maggiore standardizzazione dei processi attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione, ad una più agevole alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e ad un più efficace monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione; in proposito l'Anac, con delibera n. 497 del 29 settembre 2024, ha fornito *"indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche da svolgere durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture"*, rammentando la necessità che le stesse e gli enti concedenti utilizzino le piattaforme digitali di approvvigionamento anche per la gestione della fase esecutiva, al fine di tracciare in assoluta trasparenza e in tempo reale tutte le attività svolte;
- contestualmente, si rende necessario rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare e di evitare che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale;
- in linea con gli indirizzi dell'Anac e come dettato da specifiche disposizioni normative a livello nazionale (art. 16 D.lgs. n. 36/2023) e in ambito europeo (l'art. 22 del Regolamento UE 241/2021), assume rilevanza strategica l'individuazione di azioni e misure idonee a prevenire e gestire il rischio del conflitto di interessi, con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici, nonché la definizione di misure utili a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi; al riguardo, l'Anac, con delibera n. 493 del 25 settembre 2024, ha adottato le Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage* - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001 - allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato (PNA 2019 e PNA 2022), orientando ancor meglio le amministrazioni nell'individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*;
- al contempo, al fine di agevolare l'emersione di fenomeni di corruzione e di comportamenti illegittimi, occorre incoraggiare i dipendenti a segnalare eventuali illeciti di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo dell'Ente, promuovendo una capillare azione di informazione, formazione e sensibilizzazione sulla nuova procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni (whistleblowing) adottata con D.G.C. n. 37 del 09.02.2024, con particolare riferimento al canale interno di segnalazione che consente di identificare rapidamente la fonte dei problemi segnalati e risolverli in modo efficiente e tempestivo;
- il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato, anche in un'ottica di semplificazione al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il d.lgs 33/2013 e successivamente il d.lgs 97/2016 hanno introdotto importanti disposizioni in materia di accesso al fine di rendere l'operato della PA visibile al cittadino; in tal senso e ancor di più nell'attuale contesto storico, occorre tutelare i diritti degli interessati, promuovere la partecipazione e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, per ottimizzare il rapporto tra cittadini e amministrazione, fornendo risposte in modo puntuale e rapido, riducendo distanze e tempi;
- la trasparenza costituisce un fondamentale strumento di controllo dell'attività e dei risultati conseguiti dalle stazioni appaltanti, specialmente nel settore degli appalti finanziati con le risorse del

PNRR, attesa l'introduzione di specifici regimi derogatori ed acceleratori per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- è in corso la procedura di affidamento della realizzazione del nuovo sito web istituzionale, a cura del Servizio competente, con il supporto del Responsabile per la trasparenza in merito alla definizione dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente";
- al fine di diffondere la cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità, facendo in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un *modus operandi* e non venga percepita come un mero adempimento burocratico, occorre incrementare la formazione del personale orientandola all'esame di casi concreti calati nel contesto organizzativo dell'Ente, così da contribuire alla costruzione di capacità tecniche e comportamentali utilizzabili nello svolgimento del proprio ruolo professionale; contestualmente è necessario prevedere un continuo aggiornamento sulle recenti modifiche normative in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento al personale e ai RUP coinvolti nelle procedure di affidamento, onde consentire l'accrescimento della professionalità tecnica e l'acquisizione di specifiche competenze in relazione alla necessità di mantenere la qualificazione di stazione appaltante;
- è stato di recente emanato il decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica" convertito con legge 24 luglio 2024, n. 105 che ha apportato diverse modifiche al DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia";
- il settore edilizio, per sua natura, presenta un'elevata capacità redditizia in grado di attrarre l'interesse dei singoli individui e delle organizzazioni criminali e pertanto rappresenta un'area ad elevato rischio di corruzione per le forti pressioni di interessi particolaristici che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali della collettività;
- per la gestione di tale settore, con riguardo all'attività edilizia e a quella di prevenzione e repressione dell'abusivismo, anche in considerazione delle novità normative recentemente introdotte, occorre incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione esistente implementando, tra l'altro, controlli aventi ad oggetto l'effettiva conclusione dei procedimenti ed il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;
- occorre aggiornare i processi correlati al controllo analogo delle società *in house* alla luce del nuovo "Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo" in esecuzione dell'articolo 24 del Regolamento del Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 554 del 29.12.2023 e ss.mm.ii.;
- nell'ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, garantendo trasparenza ed efficienza, in considerazione dell'imminente scadenza del contratto di servizio in essere con la società *in house* attualmente incaricata, l'Amministrazione ha deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni prevalentemente pubbliche, rispetto alla cui attività occorre rimodulare le misure specifiche di prevenzione della corruzione tenuto conto degli indirizzi formulati al riguardo dalla Giunta comunale con deliberazione n. 302 del 26.7.2024;

Richiamato il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) e l'aggiornamento 2023, che hanno fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, *"con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese"*;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

7

Considerato, pertanto, che:

- obiettivo generale della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027 è la creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere della collettività, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili;
- la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono una dimensione del valore pubblico, presupposto generale per il buon funzionamento della P.A. e per la generazione di impatti migliorativi sul livello di benessere della collettività ed hanno dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi del Comune di Napoli, con particolare riferimento a quelli collegati al PNRR/PNC ed alla gestione dei relativi fondi;
- occorre condividere gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, tenendo conto delle caratteristiche dell'Ente, che costituiscono contenuto presupposto per l'adozione dell'aggiornamento del PIAO;

Vista la legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Visto l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*;

Visto il PNA 2019, adottato dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il PNA 2022, approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e l'aggiornamento 2023, approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

Visto il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 09.02.2024 di *“Aggiornamento della procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing) e della disciplina di tutela del segnalante ai sensi del D.Lgs n. 24/2023. - Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 – Misura MG08 “Tutela del dipendente che segnala illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del d.lgs. 165/2001, c.d. whistleblower”*

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 12.4.2024 (e successive modifiche e integrazioni) di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 contenente la sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

Attestato che

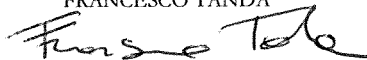
- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1, comma 4) è stata espletata dal dirigente che la sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 e degli artt. 13 c.1 lett. B) e 17 c.2 lett. A) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28.2.2013;
- il presente provvedimento non contiene dati personali;
- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione comunale

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1) di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027:

- a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni;
- b) strutturare il processo di gestione del rischio secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisca il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema);
- c) coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- d) rafforzare il coordinamento tra il RPC, il RT ed i responsabili delle altre sezioni del PIAO;
- e) consolidare l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa a supporto del RPC e del RT (Servizio Anticorruzione e trasparenza, dirigenti e referenti unici), in tutte le fasi di elaborazione del Piano, a partire dall'essenziale aggiornamento della mappatura dei processi, quale fase iniziale e propedeutica all'analisi del rischio corruttivo, al fine di programmare le misure più idonee a scongiurare fenomeni corruttivi;
- f) rimodulare la cosiddetta “mappatura” dei processi organizzativi in funzione dei processi specifici di competenza di ciascun Servizio anche al fine di identificare ambiti/aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi, migliorando complessivamente il funzionamento della "macchina amministrativa" in termini di efficienza, di qualità dei servizi e di *governance*;
- g) adottare misure idonee e concrete affinché i dirigenti e i responsabili degli incarichi di elevata qualificazione, sulla base degli esiti dell'analisi dei rischi correlati ai processi mappati di specifica competenza, operino effettivamente al fine di prevenire i fenomeni di corruzione, modificando, ove necessario, i comportamenti organizzativi sulla base dei risultati della medesima mappatura;
- h) garantire una maggiore standardizzazione delle procedure e la razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento della digitalizzazione dei processi;

- i) portare a termine la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici attraverso il potenziamento della piattaforma di approvvigionamento *Appalti e Contratti* già in uso che assicura l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e altre banche dati previste dalla normativa di riferimento, adottando prassi conformi alle disposizioni del codice e alle indicazioni fornite dall'Anac con la delibera n. 497 del 29 settembre 2024, anche al fine di semplificare la gestione delle attività di competenza e seguire percorsi predefiniti e standardizzati, riducendo al minimo gli errori e le omissioni;
- j) promuovere la piena interoperabilità tra le banche dati attualmente in uso ai fini della creazione di una banca dati integrata che consenta di velocizzare i processi, agevolare la vigilanza sull'attività amministrativa e garantire maggiore trasparenza;
- k) rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR, anche attraverso una capillare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale;
- l) migliorare l'attività istruttoria per una corretta prevenzione, rilevazione e gestione delle possibili situazioni di conflitto di interessi, in conformità alla normativa vigente e alle linee guida ANAC, con particolare riferimento alle procedure relative ai contratti pubblici, definendo criteri e modalità operative;
- m) prevedere la rimodulazione della misura del *pantouflage* alla luce delle recenti Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage* - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, adottate dall'Anac con delibera n. 493 del 25 settembre 2024;
- n) promuovere e incoraggiare lo strumento delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*) attraverso un'adeguata attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale sulle novità normative introdotte con il D.Lgs. n. 24/2023 e sulle recenti linee guida Anac, con particolare riferimento all'utilizzo del canale interno di segnalazione;
- o) incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni attraverso l'informatizzazione dei flussi documentali allo scopo di garantire l'automatica alimentazione dei contenuti informativi della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- p) proseguire il percorso formativo avviato, prevedendo una formazione di tipo generale, rivolta a tutti i dipendenti, mirata all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e di legalità, e iniziative formative differenziate, di livello specialistico, in relazione ai diversi ruoli ricoperti dai dipendenti nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente;
- q) agevolare l'adozione di idonee misure di prevenzione e contrasto degli abusi edilizi, anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici per la risoluzione delle problematiche di abusivismo più complesse, con la partecipazione delle altre istituzioni interessate, al fine di garantire un ordinato sviluppo del territorio e un'efficace azione di vigilanza e repressione degli abusi;

- r) procedere all'aggiornamento delle misure specifiche correlate all'attività di controllo analogo sugli organismi partecipati ed alle attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

2) di affidare al Servizio Anticorruzione e trasparenza la pubblicazione del presente provvedimento, una volta ottenuta la relativa esecutività, nella sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Napoli.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA
LEGALITÀ
ANTONIO DE LUCA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA

VISTO
IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
MONICA CINQUE

VISTO
IL RESPONSABILE
AREA SEGRETARIA GENERALE
MARIA APREA

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 3 del 27/11/2024 , AVENTE AD OGGETTO:
Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PLAO 2025-2027.

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il ...27/11/2024..... e protocollata con il n. 28/11/2024/658..... ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... V.f.a
.....
.....

Addì, 28/11/2024

IL RAGIONIERE
GENERALE

..... 



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PROPOSTA AL CONSIGLIO – PROP. N. 5 DEL 27.11.2024 – (DGC/2024/658 DEL 27.11.2024) – AREA SEGRETERIA GENERALE - Servizio Anticorruzione e trasparenza

Con il provvedimento in esame si propone al Consiglio di approvare le linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027, indicando i singoli elementi.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dalla dirigenza competente in attuazione delle linee di indirizzo disposte.

Napoli, 27.11.2024

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Ru

Claudia Gargiulo

28/11/2024

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 del 27.11.2024
SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 28.11.2024
SG 577 - proposta al Consiglio comunale: indirizzi per sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta deliberativa in esame si intende proporre al Consiglio comunale l'approvazione delle linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025/2027.

•ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nelle premesse del provvedimento viene espressa l'opportunità, ai fini dell'adozione del PIAO 2025-2027, di *"definire apposite linee di indirizzo [...] di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione della sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità e tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del PIAO 2024-2026 per l'annualità 2024;"*.

La dirigenza proponente dichiara, inoltre, che *"in continuità con i precedenti Piani, si intende perseguire tre macro-obiettivi: 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell'Amministrazione; 2. ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che prevengano la commissione di condotte corruttive; 3. aumentare la capacità dell'Amministrazione di individuare casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza"*.

Nella parte narrativa sono illustrati gli ambiti dell'azione amministrativa da presidiare o in cui intervenire ai fini del contenimento del rischio corruttivo: contratti pubblici e digitalizzazione del sistema degli appalti, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, conflitto di interessi, whistleblowing, valorizzazione della trasparenza, accesso, formazione, settore edilizio, controllo analogo sulle società in house, gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

•PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale ha dichiarato che *"Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dalla dirigenza competente in attuazione delle linee di indirizzo disposte."*

•QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 6 del D.L. 80/2021 (convertito in L. n. 113/2021), istitutivo del Piano integrato di attività e organizzazione, prevede che tale Piano definisca, fra l'altro, *"d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione"*.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

•PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Nella Relazione illustrativa del PNA 2019, l'ANAC indica il seguente principio strategico: *“Coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi, con riferimento agli Enti Locali, secondo quanto già suggerito dall'ANAC nei precedenti Aggiornamenti al PNA, mediante l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT ad opera della Giunta, di un documento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.”*

L'ANAC, nell'ambito dell'Allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7/2023, si è soffermata sul ruolo dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, ritenuto *“preminente nel processo di gestione del rischio corruttivo”*, in quanto preposto a definire gli indirizzi e le strategie dell'amministrazione. In particolare, viene evidenziato che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e che, in quest'ultimo caso, sono da correlare altresì con gli obiettivi di valore pubblico ivi indicati [...] Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli del RPCT per la predisposizione del PTPCT o per la sezione apposita del PIAO nonché per la verifica della sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano o della sezione del PIAO.”*

•CONSIDERAZIONI FINALI

La definizione delle linee di indirizzo finalizzate alla redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025/2027 costituisce esercizio di discrezionalità da parte del Consiglio comunale.

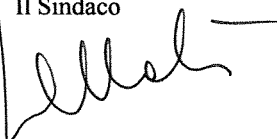
Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 29/11/2024 12:01
Serial Number:
711363258612811320643770026
55254758969
Valido dal 09-08-2024 al
09-08-2027
AnchePEC EU Qualified
Certificates CA GI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 545... del 29/11/2024 composta da n. 16... pagine progressivamente numerate;

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 4/12/2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

.....

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data
- ☐ Deliberazione decaduta
- ☐ Altro

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

.....